



## PARROCCHIA DI MUSSOTTO

### CHIESA DELLA TRASFIGURAZIONE

**BOLLETTINO N. 93**  
**del 17 Dicembre 2017**



#### **LA RICERCA DI DIO FIORISCE DAL DESIDERIO DI INCONTRARLO**

*Come costruire ponti verso Dio?*

#### S. NATALE - NOVENA 2017

<b>LUNEDI' 18</b> ORE 20.45	<b>Il SI' di Giovanni Battista</b>
<b>MARTEDI' 19</b> ORE 20.45	<b>Il SI' di Maria</b>
<b>MERCOLEDI' 20</b> ORE 20.45	<b>Il SI' di Giuseppe</b>
<b>GIOVEDI' 21</b> ORE 20.45	<b>Il SI' dei pastori</b>
<b>VENERDI' 22</b> ORE 20.45	<b>Il SI' dei magi</b>
<b>SABATO 23</b> ORE 20.45	<b>Il nostro SI'</b>

<b>NATIVITÀ DEL SIGNORE</b>	
<b>24 DICEMBRE</b> ORE 22	<b>MESSA SOLENNE DELLA NATIVITA'</b>
<b>25 DICEMBRE</b> ORE 11 e 18	<b>MESSE DEL GIORNO</b>

#### **LA PRIMA ELEMENTARE**

*Il 18 Dicembre, alla Novena delle ore 20,45 sono invitati i genitori ed i ragazzi di prima elementare. Iniziano così il loro cammino di Catechismo.*

#### **LA CONFESSIONE**

*Sono a disposizione alla sera dopo la Novena e tutto il Sabato pomeriggio del 23 Dicembre.*

**S. STEFANO** Messa ore 10

#### **IL CORSO FIDANZATI**

*Inizia sabato sera 13 Gennaio alle ore 21, in preparazione al Matrimonio.*



#### **LA VISITA DELLE FAMIGLIE**

*PER 17 VOLTE SONO VENUTO OGNI ANNO NELLE VOSTRE CASE PER LA BENEDIZIONE E L'INCONTRO ANNUALE. GLI IMPEGNI, IL PESO DEGLI ANNI, MI SUGGERISCONO DI SEGUIRE LA VIA DELLA RICHIESTA DA PARTE VOSTRA. AL FONDO DELLA CHIESA TROVATE UNA SCATOLA, CON L'INVITO DELLA RICHIESTA.*

*I GIORNI IN CUI SONO DISPONIBILE SONO: IL MARTEDI' ED IL GIOVEDI' DALLE ORE 17, 30 ALLE 19, 30.*

*INIZIO DOPO L'EPIFANIA E CONTINUO FINO A PASQUA.*

## LA LETTERA DEL PARROCO

**Cari amici di Mussotto, Piana Biglini e Scaparoni**

è bello come sacerdote celebrare il Natale in parrocchia, circondato dall'affetto di tante persone, diventate nel corso del tempo, non solo note ma "care" nel senso più alto della parola, in quanto abbiamo condiviso momenti lieti e difficili, sereni e sofferiti.

Rimane importante non lasciarsi travolgere dall'onda dei ricordi, perché guardare al passato comporta il rischio di non vivere il presente, l'oggi.

### L'OGGI DEL NATALE

Nel racconto storico ma anche poetico della nascita di Gesù, l'evangelista Luca ci mette in guardia da questa deriva. Ai pastori l'Angelo reca l'annuncio con le parole solenni: "Vi annuncio una grande gioia: Oggi è nato per voi un Salvatore".

Lo stesso invito viene oggi rivolto a noi, perché in ogni Natale è attuale il monito che riporta Giovanni all'inizio del Vangelo: "Venne tra i suoi, e i suoi non l'hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio...perché da Dio sono stati generati".

Sono forti queste parole rivolte ai credenti. Nel Credo che si prega in ogni Eucaristia, si parla di Gesù come colui che non è stato creato da Dio, ma generato. Lo stesso verbo viene usato da Giovanni verso coloro che si aprono alla fede nel Signore.

Dobbiamo affermare con forza che il Natale non è solo memoria della nascita di Gesù ma anche della nostra nascita come figli di Dio, generati dal suo Amore.

**MA TUTTO SEMBRA ALLONTANARCI DA QUESTA VERITA' E QUINDI IMPEDIRCI L'ACCESSO ALLA GRANDE GIOIA DI DIO**, perché sulla grotta di Betlemme, vista l'assenza degli umani, sono gli Angeli che cantano: "Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama".

**A NATALE DIO GETTA IL PONTE DEFINITIVO TRA CIELO E TERRA**, un ponte che nessuna cattiveria riuscirà a distruggere, come afferma Gesù nel discorso di addio agli Apostoli: "Le porte degli inferi non prevarranno mai".

E' incredibile ma sembra far parte dell'uomo il desiderio di costruire sempre dei muri nei confronti dei fratelli.

Oggi la città Santa, Gerusalemme, è attraversata da un muro che in certi punti è alto 8 metri, per separare Ebrei dai Palestinesi.

**DIO CERCA L'UOMO, COME L'INNAMORATO CERCA LA PERSONA AMATA, MA L'UOMO FUGGE**, quasi ha paura del suo amore. In fondo ci fa più paura un Dio che ci ama che non un Dio che ci castiga, perché siamo consapevoli, forse a livello inconscio, che nulla è più esigente dell'amore, che preferisco tradurre con:



amicizia, fraternità, solidarietà.

### **E QUI SI IMPONE A TUTTI UN INTERROGATIVO: MA IO CERCO DIO? COME E DOVE LO POSSO INCONTRARE?**

Non ci dobbiamo scoraggiare, perché leggendo il Vangelo sono veramente poche le persone che lo cercano.

Gesù si lamenta: voi mi cercate perché avete visto dei miracoli e volete che continui a compiere tali prodigi. Mi cercate quando avete l'acqua alla gola e non sapete più a chi rivolgerci, "proviamo anche con Dio, non si sa mai", parole di una nota canzone.

Dopo il miracolo dei pani e dei pesci, seguito dal discorso duro del pane di Vita dell'Eucaristia, viene abbandonato da tutti; rimangono i dodici Apostoli e Pietro è sincero: rimaniamo perché non sappiamo a chi rivolgerci per avere parole di vita di speranza.

Ed il grande evento della Resurrezione? I Discepoli vanno al sepolcro, non c'è più il corpo del Signore ma se ne ritornano a casa: solo Maria Maddalena rimane.

### **COME POSSO RISVEGLIARE IN ME IL DESIDERIO DELL'INCONTRO CON IL SIGNORE, PER DARE SENSO E SIGNIFICATO AL NATALE?**

E' facile fermarsi a livello commerciale, quello che ci impone la pubblicità; a livello affettivo, umano, esistenziale: i doni, il pranzo natalizio, gli scambi augurali; a livello religioso: Messa della Notte, Chiese piene, canti natalizi, emozioni...

Ma il Natale della fede, inteso come incontro con il Signore non è facile, perché richiede tempo, preparazione, silenzio.

Ed il tempo è così pieno di mille impegni, siamo sempre di corsa, con lo sguardo all'orologio o al cellulare; ed il silenzio? Ci fa paura, per fortuna che c'è la TV.

La comunità e la tradizione della Chiesa propone la Novena: 30 minuti di preghiera, lettura del Vangelo, seguito da una breve riflessione.

La mia conclusione è semplice: se mantenete fede a questo impegno, la Messa della Natività del Signore non vi piomba addosso, ma insieme la potremo vivere, gustare e lascerà un piccolo segno per continuare il nostro cammino di fede.

Ritornando al tema che mi sono imposto: "come risvegliare in noi il desiderio della ricerca di Dio", sono consapevole che è veramente poco quello che vi ho proposto. Ma ho sempre in mente il detto: "chi troppo vuole, nulla stringe"; a volte si afferma: "meglio pochi ma buoni"; preferisco: "se siamo in tanti è meglio".

All'inizio dell'anno catechistico, ho consegnato a tutti i genitori un foglio con le 8 preghiere tradizionali da pregare con i propri figli. Spero siate stati fedeli all'impegno preso; la Novena si collocherebbe in un contesto di cammino di fede.

Coraggio: Dio ci è venuto incontro, non con la sapienza del dotto o la potenza del ricco, ma in quell'immagine piena di tenerezza che Luca nel racconto della nascita, ripete tre volte: "troverete un bimbo, avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia". Questo è stato il biglietto da visita dell'Onnipotente.

Auguri fraterni, don Franco

**1) Natale 2017**

Per la settimana della Novena si è cercato di sviluppare il tema sulla ricerca di Dio. Lo slogan di quest'anno pastorale: La ricerca di Dio fiorisce dal desiderio di incontrarlo. Come costruire ponti verso Dio?

Nelle sei sere che precedono la santa Messa di Natale (partendo da lunedì 18/12), si è scelto di dare voce ad esperienze fatte da alcuni membri della comunità con lo scopo di ricercare Dio:

- **Ricerca di Dio nei bambini/ragazzi che frequentano il doposcuola a Mussotto**
- **Ricerca di Dio in un altro Paese: dalla Nigeria a Mussotto**
- **Ricerca di Dio nell'esperienza dei giovani in Polonia alla Giornata Mondiale della Gioventù**
- **Ricerca di Dio nel volto fiducioso del malato a Lourdes**
- **Ricerca di Dio attraverso il volontariato in Bosnia**
- **Ricerca di Dio in Terra Santa dove il Messia è vissuto**

Le testimonianze saranno accompagnate da alcune immagini significative delle esperienze che si desidera condividere.

**2) Cercare Dio nel prossimo**

I partecipanti hanno cercato modalità (con riferimento alla propria personalità ed esperienza) per cercare e trovare Dio nel nostro prossimo, conosciuto o no. Alcuni iniziano all'interno del proprio nucleo familiare: si comincia dalla famiglia a tentare di vivere Dio e si esce all'esterno, nella vita quotidiana che ognuno di noi vive fuori le quattro mura di casa: al lavoro, con gli amici, nella comunità.

Per riconoscere Dio nel prossimo è utile (se non indispensabile) conoscere o approfondire la conoscenza del nostro prossimo. Per fare ciò è necessario creare occasioni e opportunità di conoscenza reciproca. Alla serata hanno partecipato anche alcuni ragazzi nigeriani che alloggiano a Casa Pina. Sono già inseriti nel coro parrocchiale e hanno accettato l'invito di organizzare un incontro per raccontarci le loro esperienze ed aspettative, sottolineando il valore che sta alla base di tutti i generi di convivenza: l'ascolto e l'amore.

Durante la sua vita terrena, Gesù ha scelto di rivolgersi agli umili, i più deboli. È nel volto dei bisognosi e degli ultimi che va ricercato il Signore.

Incontrare l'altro (e quindi Dio) è più facile quando l'altro lascia trapelare la sua fragilità e bisogno di aiuto. Spesso è più facile prestare attenzione agli sconosciuti che alle persone che si conoscono.. non si hanno pregiudizi, aspettative, paura di essere valutati. Tendiamo a focalizzarci sul nostro individualismo e a vedere i difetti nelle persone che conosciamo meglio, finendo spesso a giudicarle. Dimentichiamo che non siamo al centro del mondo.

Occorrerebbe cercare il bello nelle persone, riconoscere il talento che Dio ha donato a ognuno di noi e nel

prossimo. In ognuno è presente e ogni talento è un pezzo di Dio.

Madre Teresa di Calcutta dedicava un'ora al giorno alla preghiera. Ciò le dava forza per fare le meraviglie che ha fatto, in semplicità ed umiltà, amando il prossimo e quindi Dio, perché fermamente convinta di vedere Dio negli occhi di tutti coloro che avevano bisogno.

La preghiera dà la forza per partire ed uscire verso l'altro.

Dio è la fonte dell'amore. Si parte da Dio per andare verso il prossimo. Non si deve avere fretta nel rapporto con Dio: analogamente si deve coltivare la conoscenza con il prossimo con calma, senza fretta di concludere e ingabbiarlo in giudizi o definizioni.

Dio è da ricercare nel diverso. Va accolto anche nelle altre religioni, ponendosi nella condizione di ascolto e rispetto.

Spesso alcuni di noi sono stati arricchiti da esperienze con persone considerate "diverse", disabili, dai comportamenti bizzarri. Il confronto con realtà sconosciute è positivo e dà un valore aggiunto alla nostra vita.

**4° INCONTRO COMUNITARIO  
CONSIGLIO PASTORALE  
VENERDI' 19 GENNAIO 2018  
ore 21 - 22.30  
Sono invitati tutti i parrocchiani**

**Il 16 novembre 2017, giorno del suo 85° compleanno, è morto padre Mario Boffa, per molti anni missionario delle Società Missioni Africane in Costa d'Avorio con cui anche la nostra comunità era collegata.**

**Da una sua lettera del giugno 2009.**

.....Prete dal 1955, ho lasciato Alba nel 1959. In Costa d'Avorio ho servito in parrocchie rurali di prima evangelizzazione. Nel corso di mezzo secolo ho visto la chiesa locale africana crescere e diventare adulta.....

.....Particolarmente grato al Signore per i 12 anni trascorsi a Issia, chiamato ad accompagnare 427 seminaristi.....

...Ed a proposito come non ricordare quanto mi avevano detto, arrivando giovane missionario in Africa: *"Se fai progetti per un anno, semina riso; se fai progetti per 10 anni, pianta alberi; se fai progetti per una vita, forma uomini."*.....

...Carissimi amici, col diminuire delle forze siamo tutti costretti a rallentare il passo; l'importante è non passare in retromarcia. Ed io, con l'assenso delle tre autorità cui faccio riferimento (vescovo di Alba, vescovo di Daloa, superiore della SMA), e se la salute tiene, mi fermerò al "mare" per continuare da Genova a servire la Chiesa e l'Africa. Vi ringrazio per la vostra generosa amicizia – sacerdoti, suore, parrocchie, gruppi – e conto sulla comunione dei santi.

Che Dio versi su tutti voi – e su di me – la sua acqua di benedizione.

# INTERVISTA ALL'ASSOCIAZIONE "MARTA E MARIA"



## 1) Quando nasce il progetto dell'associazione Marta e Maria? Come ha preso forma? Come è organizzata l'attività dell'associazione attualmente?

Il progetto è nato dal gruppo di Solidarietà della Parrocchia di Santa Margherita come risposta alla richiesta abitativa da parte di donne sole o con figli che si sono trovate senza casa per vari motivi: disoccupazione, sfratti, violenza familiare. La richiesta di aiuto si era fatta, anche nella nostra città, così urgente e frequente da interrogarci, in primo luogo come cristiani e spingerci a cercare risposte concrete. Così aiutati dal Direttore della Caritas Luigi Alessandria, che già aveva esperienza in materia di accoglienza di uomini in difficoltà economica o per fine detenzione, abbiamo



## Natale 2016 a "Marta e Maria"

creato l'Associazione di volontariato battezzandola con il nome di "Marta e Maria" le due sorelle amiche di Gesù che sovente gli hanno dato ospitalità nella loro casa e che rappresentano l'ascolto (Maria) e l'operosità (Marta).

Costituita il 30/05/2005 grazie ad un piccolo gruppo di volontari, oggi conta una ventina di persone che "ruotano" intorno alla casa ristrutturata nel vecchio asilo adiacente la vecchia Chiesa del quartiere Mussotto, inaugurata il 27 giugno del 2015.

Fondamentale è stato in questo anno tessere relazioni nella ricerca di chi ci potesse aiutare con idee, disponibilità di tempo e di denaro.

Abbiamo trovato singole persone, Enti privati e pubblici, Fondazioni, la Caritas e lo stesso Vescovo, che hanno creduto e condiviso i progetti che stiamo presentando e ci hanno dato parte dei fondi con cui partire.

In questi anni è stata offerta ospitalità a più di 170 donne vittime di violenza o sfrattate, che oltre a trovare un Centro di prima accoglienza sono state aidate nella ricerca di una occupazione in grado di regalare loro

autonomia.

## 2) Quali sono le emergenze a cui l'associazione cerca di dare una risposta concreta? In che modo?

Le emergenze a cui l'associazione cerca di dare risposta non sono solo emergenze concrete. Infatti accanto alla richiesta di un posto dove abitare la propria quotidianità, c'è la necessità di trovare lavoro grazie al quale poter aspirare ad una vita autonoma con i propri affetti, ma anche il bisogno di uscire da situazioni di solitudine, abbandono e ultimamente, sempre più frequente, di depressione.

I volontari passano a turno ogni giorno presso la casa per offrire non solo il cibo e/o cercare soluzioni ai problemi quotidiani ma anche x scambiare esperienze, condividere emozioni, e offrire sostegno nella reciprocità.

## 3) Che legame avete con la Parrocchia di Mussotto? Ci sono occasioni di incontro e collaborazione?

Con la Parrocchia abbiamo avuto molti momenti condivisi sia ricreativi che spirituali; la vicinanza con il campo sportivo facilita il contatto con il gruppo giovani. Ai margini del campo ogni anno viene organizzata una castagnata alla quale partecipano molte persone del quartiere e in quella occasione la casa viene aperta per permettere a chi è interessato di visitare i locali. Quest'anno durante il mese di maggio è stato preparato dai gruppi parrocchiali una sera di preghiera interreligiosa a cui hanno partecipato attivamente donne ospiti di fedi diverse, dove sono state lette poesie e preghiere tratte da testi cattolici, ortodossi e mussulmani, allietata da canti. E' stato un momento di vera comunione tra persone molto diverse per età, ceto sociale, fedi religiose, ma unite dalla fraternità.

Anche il momento di chiusura dell'anno scolastico con lo scambio di lavoretti o cibo autoprodotta è ogni anno occasione di scambio e conoscenza reciproca.

## 4) Quali sono i punti su cui secondo voi il collegamento potrebbe crescere? Avete idee concrete su come potremmo aiutarci reciprocamente?

Si dovrebbe favorire la conoscenza delle iniziative

che nascono nel quartiere o la programmazione delle attività parrocchiali, anche attraverso momenti di incontro che potrebbero realizzarsi utilizzando il piano terreno della casa, il cui salone è stato in parte destinato proprio ad ospitare iniziative che coinvolgono il quartiere o comunque il territorio, al fine di una vera integrazione.

